

# Istituto Comprensivo “Morea-Tinelli” di Alberobello

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

L’arrivo e la presenza nella scuola di alunni di diversa cittadinanza rappresenta un’occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà, nel perseguimento dello scopo comune, tra tutti coloro che vi operano, di promuovere la frequenza e l’integrazione scolastica di tali alunni.

### **PERTANTO**

Visto D.L.vo 297/1994 art.115 comma 4, circa il raggruppamento in una stessa classe di alunni di uno stesso gruppo linguistico, in numero non superiore a 5;

Visto il D. Lgs n. 112 del 31/03/1998, circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti locali;

Visto il D.P.R. n. 275 dell’08/03/1999, che detta norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, art.45 (istruzione e iscrizione scolastica) che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in relazione all’iscrizione ed all’inserimento degli alunni immigrati;

### **Si conviene e si stipula:**

Il presente protocollo di accoglienza per sostenere ed attivare la prassi amministrativa, educativa, didattica, sociale e culturale posta in essere dall’inserimento degli alunni di diversa nazionalità.

Con tale documento, approvato dal Collegio dei Docenti, avente validità biennale, salvo modifiche necessarie per mutate condizioni legislative e/o organizzative, l’IC “Morea-Tinelli” si impegna a realizzare iniziative volte alla realizzazione di quanto segue:

### **FINALITA’**

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nell’alunno di diversa nazionalità e di recente immigrazione, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l’apprendimento linguistico;

- inserire nelle discipline approfondimenti storico-geografici e religiosi riguardanti i Paesi di provenienza al fine di coglierne peculiarità e differenze nell'ottica della valorizzazione delle specifiche identità;
- Promuovere l'educazione interculturale nel territori

### **Obiettivi specifici**

- Facilitare le pratiche amministrativo-burocratiche;
- Supportare la prima accoglienza;
- Condividere un criterio di valutazione;
- Promuovere metodologie atte a favorire l'integrazione e l'interazione nel contesto scolastico;
- Costruire un dialogo con le famiglie;
- Promuovere iniziative di formazione per tutti i docenti;
- Archiviare, documentare e condividere esperienze.

## **AZIONI DI CORRISPONDENZA**

### **ADEMPIMENTI SPETTANTI ALLA SEGRETERIA**

All'Interno degli uffici di segreteria, un collaboratore amministrativo è incaricato di ricevere la domanda di iscrizione dell'alunno straniero. Pertanto, spetta all'amministrazione scolastica il compito di:

- Fornire la documentazione per l'iscrizione e assistere il genitore alla relativa compilazione;
- Raccogliere documenti e/o certificati relativi al percorso scolastico nel Paese di provenienza;
- Fornire le informazioni necessarie circa l'organizzazione della scuola in particolare, e del sistema scolastico italiano in generale;
- Acquisire l'opzione di avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;
- Accertare l'esistenza di eventuali vincoli culturali (alimentari, pratiche religiose, osservanza di regole...);
- Organizzare incontri che prevedano la presenza di un mediatore linguistico, qualora fosse necessario o, in mancanza, invitare un parente o un conoscente che possa essere di ausilio nella comunicazione tra scuola e famiglia.

### **ADEMPIMENTI SPETTANTI ALLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

La commissione accoglienza, composta dal Dirigente Scolastico, dal docente referente per l'intercultura, da 4 docenti dell'Istituto delle diverse aree disciplinari, ha i seguenti compiti:

- Effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia;
- Raccogliere informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica;
- Articolare un colloquio con l'alunno, utilizzando anche tecniche non verbali, se necessario;
- Compilare un'iniziale biografia scolastica dell'alunno;
- Facilitare la conoscenza della nuova scuola;
- Osservare l'alunno in situazione;
- Proporre la classe e la sezione d'inserimento tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, dell'accertamento di competenze e abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno;
- Ripartire gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri;
- Fornire i primi dati raccolti al team docenti che accoglierà l'alunno neo arrivato.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

Si precisa che l'inserimento in una classe inferiore risulta penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana.

L'assegnazione ad una classe inferiore non è vantaggiosa perché:

1. gli alunni hanno bisogno di stimoli forti per l'apprendimento della lingua che solo i coetanei e i modelli sociali adeguati all'età possono fornire;
2. l'apprendimento della L2 si sviluppa maggiormente se l'alunno ha una buona autostima, se ha la possibilità di elaborare stimoli linguistici completi e se vi è una buona motivazione ad apprendere.

Le situazioni saranno verificate caso per caso, al fine di garantire un inserimento il più possibile produttivo.

**LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE** sono affidate alla Funzione Strumentale o al Referente Intercultura il quale ha il compito di:

- Mediare la comunicazione tra la scuola e la famiglia con l'ausilio del mediatore linguistico, se necessario;
- Contattare le competenti autorità per fornire servizi idonei al superamento delle prime difficoltà legate alla lingua;
- Formulare proposte di acquisto di materiale;
- Creare, nella biblioteca scolastica, uno scaffale multi-culturale;

- Gestire l'organizzazione di progetti e laboratori di lingua italiana L2, anche attraverso l'utilizzo di computer ed audiovisivi;

## **IN CLASSE**

- Presentazione della classe e accoglienza
- Giochi di gruppo finalizzati alla conoscenza dei nomi dei compagni e alle loro caratteristiche
- Conoscenza dell'edificio scolastico (bagni, laboratori ecc.)
- Presentazione e conoscenza delle altre insegnanti della scuola e del personale ATA.
- Incontri fra genitori in modi anche non formali

**L'ACCOGLIENZA IN CLASSE** dell'alunno straniero spetta alla commissione intercultura che ha il compito di:

- Informare i docenti dell'arrivo del nuovo compagno;
- Favorire la partecipazione ai laboratori linguistici organizzati a scuola ed eventualmente nel territorio;
- Mantenere i rapporti con la famiglia e con le Amministrazioni locali e le Agenzie del Territorio;
- Valorizzare il plurilinguismo.

Per l'effettiva realizzazione dell'accoglienza, data la trasversalità della lingua italiana, è necessario e fondamentale la collegialità in tutte le fasi della programmazione anche avvalendosi, ove necessario, dell'ausilio di mediatori linguistici e culturali.

Inoltre, si propone, come già accennato, un'azione di tutoraggio attraverso l'individuazione per l'alunno straniero, di un compagno che svolga la funzione di tutor (spontaneamente o a rotazione).

## **CON GLI ENTI LOCALI E LE ASSOCIAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO**

- Attivare collaborazioni con le amministrazioni locali, enti al servizio del territorio per la realizzazione di progetti, per costruire e condividere percorsi comuni al fine di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio di ciascun alunno.

A tal proposito, il nostro Istituto, per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di recente immigrazione, nell'a. s. 2019/2020 ha stipulato un protocollo di intesa con il CPA di Altamura che ha garantito l'invio di un alfabetizzatore linguistico per gli alunni stranieri che necessitano di maggiore supporto.

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI

DLgs 286/98

DPR 394/99

C.M. 24 del 01/03/2006: Linee guida **a. stranieri**

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri: Documento di indirizzo ottobre 2007

C.M. n. 2/2010

Linee guida alunni stranieri: febbraio 2014

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA